



*Associazione di Categoria
Via Luigi Tosetti, 9 - 25124 BRESCIA (BS)
TEL. 030.777.6014 - FAX 030.877.4845
NUMERO VERDE 800 818 470
e-mail: info@ababi.net*

COMUNICATO

STAMPA

25 MARZO 2019

Congiunto Ababi – Anaci Brescia

Con l'organizzazione di incontri singoli con le varie Associazioni interessate, A2A Ciclo Idrico ha comunicato agli Amministratori Condominiali l'intenzione di trasformare i contratti di fornitura dell'acqua in essere con i privati, in contratti di fornitura condominiali.

L'iniziativa, già intrapresa nel giugno 2017, era stata bloccata dalla Loggia nel Luglio dello stesso anno: all'epoca sembrava che il Sindaco avesse recepito la delicatezza della questione che trasferendo tutti gli oneri relativi a letture, contabilizzazione, fatturazione e incassi sui privati condomini cittadini, garantiva alla ex Municipalizzata ora Partecipata – da un lato - l'emissione di un numero notevolmente ridotto di fatture con correlativo azzeramento dei costi relativi alla lettura ed alla gestione dei contatori e – dall'altro - la certezza degli incassi relativi alla totalità della fornitura. Qual'è infatti quel singolo Residente che non paga la quota del condòmino moroso sapendo che così facendo rischia la sospensione dell'erogazione della fornitura dell'acqua anche a se stesso?

La questione non è di poco conto per tutti quei Condomini Privati che abitualmente pagano i debiti liberamente contratti: di fatto, come del resto già accade per i condomini con presenza di Condomini morosi, i succitati Cittadini dovranno, se vorranno continuare a godere dell'uso di un servizio primario qual'è l'acqua, pagare i propri debiti ed anche i debiti altrui – come già accade per il riscaldamento e per tutti quei condomini che già si trovano con un unico contratto di fornitura - a beneficio di una ex Municipalizzata ora Partecipata che negli ultimi anni ha trasformato la sua identità di azienda erogatrice di servizi primari ad utility di spicco quotata in borsa.



Nulla in contrario che il gruppo A2A sia animato dalla corretta logica del profitto, ma che gli utili provengano dal godimento di un sistema monopolistico e da costi imposti agli utenti è un privilegio di cui le Imprese Private normalmente non beneficiano: dai dati forniti da A2A Ciclo idrico la tariffa media di un metro cubo di acqua a Brescia è passata da €1.389.291 nel 2013 ad €2.024.671 nel 2018, con un incremento superiore al 45% (per i primi 100mc. consumati l'aumento è di circa il 60%!). Nell'ultimo anno si è aggiunta inoltre la fatturazione di una nuova voce "partite pregresse" che per una famiglia di 4 persone incide in media di un ulteriore costo €50,00 all'anno per 5 anni, ma per la quale dati documentali certi non ne sono stati forniti.

Oggi, in Consiglio Comunale, l'Assessore Capra ha sottolineato che agli Amministratori Condominiali, A2A Ciclo Idrico ha fornito il suo supporto: nulla di più errato in quanto gli Amministratori sono solo stati informati della volontà di trasformare i contratti di fornitura privati in contratti di fornitura condominiali, citando norme già in vigore nel 2017.

Vero è che i rappresentanti di A2A Ciclo Idrico spa, davanti al rifiuto degli Amministratori Condominiali a favorire questa nuova imposizione, hanno sostenuto che "a Milano si fa così" da anni, hanno dimostrato la loro impreparazione in materia di criteri di riparto dell'acqua e la loro impreparazione sulle norme condominiali.

Gli Amministratori Condominiali stanno facendo ancora i conti con l'imposizione operata in materia di raccolta differenziata; è vero infatti che – a tutto beneficio dell'ambiente – la stessa è aumentata, ma è altrettanto incontrovertibile che i relativi costi sono a carico dei Cittadini e dei Condomini che hanno visto aumentare la TARI sia in previsione dell'introduzione del nuovo sistema di raccolta rifiuti sia nell'anno in corso, oberati altresì dall'introduzione di nuove voci di spesa relative alla movimentazione e alla igienizzazione dei bidoni carrellati che in un condominio medio impattano per circa €1.500,00/2.000,00 all'anno. – Ovviamente, come è stato ricordato in Consiglio Comunale anche questa mattina dall'Assessore, pagano sempre e solo i Cittadini solventi.

Elena Rossetti - Presidente ANACI Brescia

Gianfranco Squassina - Presidente ABABI Brescia

Brescia, 25 Marzo 2019